

# Passo Rolle, dal web l'ok al progetto de La Sportiva

Un gruppo Facebook di residenti e operatori promuove una svolta immediata  
Sostiene l'idea di un turismo green che nasce anche da vecchi impianti dismessi

► TRENTINO

La Sportiva di Ziano di Fiemme convince il popolo della rete: il progetto di rilancio del Rolle va fatto ed anche in fretta. Lo sostiene il **Comitato Passo Rolle nel Cuore**, gruppo Facebook che conta un migliaio di iscritti, tra residenti ed operatori economici del posto. Loro sono motivati a sostenere un progetto di rilancio che, a poche settimane dalla presentazione ufficiale, conta già miti attendisti, fieri oppositori e tiepidi osservatori, come la Provincia di Trento. Le istituzioni pesano il piano di rilancio, prefigurando l'arrivo di un intervento ben più ampio. Quelli del Comitato Passo Rolle nel Cuore, invece, sposano la promessa della velocità di realizzazione del progetto del patron de la Sportiva, Delladio. Lo fanno in una lettera aperta: «Crediamo nell'idea di Delladio perché si avvicina alla vera anima di Passo Rolle, che fortunatamente è anche quella delle tendenze ecologiche del turismo moderno».

Il progetto di rilancio consiste nel togliere le cubature non utilizzate degli impianti di sci per immettere costruzioni ricettive di alta qualità. Investire denaro privato, senza chiedere soldi alla Provincia, per creare il primo paradiso dell'outdoor in Italia. Al posto di tre vecchi impianti di risalita costruire un rifugio/ristorante di alta qualità da 200 coperti, e cin-



Gli impianti di Busa Ferrari sul Passo Rolle al centro del dibattito

que-sei alloggi di lusso, di altissima qualità architettonica. «Bisogna essere chiari - scrive il comitato - Passo Rolle è un malato grave che ha bisogno di essere salvato in fretta.

La proposta di Delladio è sembrata a tutti noi una proposta innovativa, concreta e veloce nei suoi tempi di realizzazione. Questa caratteristica - la velocità - è fondamentale, perché quassù sono molte le attività in difficoltà e c'è una concreta paura che la fatiscenza dell'albergo Rolle sia un avvertimento per tutti. Durante l'inverno scorso gli incassi per molte attività hanno sfiorato

lo zero per via degli impianti Sitr chiusi e per la mancanza di neve. Sarebbe un errore pensare che tutte le attività si possano reggere a lungo soltanto sui tre mesi di lavoro estivi, potrà essere così per i rifugi o per le malghe, ma non per tutte.

E anche chi riesce a sopravvivere, in questo contesto, non riesce a innovare e a reinvestire. Inutile far finta di niente: Passo Rolle andando avanti così lentamente muore. Le strutture invecchiano fino a chiudere, il turismo si impoverisce e i giovani, quei pochi rimasti, se ne vanno. Tra noi nessuno è

contrario allo sci alpino e nessuno è contrario al collegamento con San Martino, che anzi auspichiamo a gran voce. A questo proposito diciamo che vedremmo la realizzazione del collegamento più giustificata dall'idea di Delladio che non dalla presenza di due vecchie seggiovie, la Ferrari e la Paradiso, ormai obsolete e con una stagione di chiusura totale alle spalle. Nell'idea de La Sportiva si vuole togliere quegli impianti per riqualificare l'area e proporre una grande quantità di attività alternative, sia d'inverno che d'estate. Come non essere d'accordo?».